



# LINEE GUIDA DEGLI OPEN DATA

## INDICE

<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	2
<b>PERIODO DI VALIDITA'</b> .....	2
<b>DEFINIZIONI</b> .....	2
<b>FINALITA'</b> .....	3
<b>CARATTERISTICHE DEGLI OPEN DATA</b> .....	3
<b>ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' OPEN DATA</b> .....	5
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b> .....	6
<b>OPEN DATA E PARTECIPAZIONE SOCIALE</b> .....	6
<b>FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO</b> .....	6
<b>COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI DATASET PUBBLICATI</b> .....	7

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- La [direttiva 2003/98/ce](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, approvata il 17 novembre 2003 e pubblicata nella GUCE n. L 345 del 31 dicembre 2003, ha costituito il primo passo in tema di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- Artt. 50, 52, 58 e 68 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale, e successive modifiche (art. 9 del dl n. 179/2012);
- Il [decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36](#), e successive modificazioni ha recepito la direttiva comunitaria in materia di open data;
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che obbliga le amministrazioni alla pubblicazione in formato aperto di ulteriori atti, documenti e informazioni;
- la D.G.R. IX/2904 dell'11 gennaio 2012 (Approvazione Criteri generali per l'Open Data), con la quale la Regione Lombardia ha voluto definire una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale che consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai servizi, prodotti e banche dati da parte di persone sia fisiche sia giuridiche;
- Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" prescrive che le informazioni e i dati sui quali vige l'obbligo di trasparenza devono essere pubblicate in formati di dati aperti ai sensi dell'articolo 68 del CAD;
- Le "[linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)" (2014);
- Le "[linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni](#)";
- Aggiornamento del piano Triennale dell'informatica PA 2021-23 AGID, 11/01/2022;

### PERIODO DI VALIDITA'

Le presenti "Linee Guida operative sugli Open Data" hanno validità 24 mesi dalla loro approvazione e si intendono automaticamente rinnovate in assenza di un eventuale aggiornamento.

### DEFINIZIONI

Con il termine "**Governo Aperto**" (*Open Government*) si intende (secondo la definizione data dall'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico): "la trasparenza delle azioni di governo, l'accessibilità dei servizi e delle informazioni pubbliche e la capacità di risposta del governo alle nuove idee, alle esigenze ed alle necessità".

Con il termine "**Amministrazione Digitale**" (*E-Government*) si intende (secondo la definizione data dalla Banca Mondiale): "L'uso da parte di agenzie governative di tecnologie informatiche che hanno la capacità di trasformare le relazioni con i cittadini, con le imprese e con altri rami di governo. Queste tecnologie possono servire una moltitudine di scopi differenti: una migliore erogazione dei servizi pubblici per i cittadini, interazioni fra le imprese e l'industria, responsabilizzazione dei cittadini attraverso l'accesso alle informazioni, o una più efficiente gestione dell'attività governativa. I vantaggi che ne derivano possono essere individuati in una minore corruzione, una maggiore trasparenza, maggiori vantaggi ed opportunità, crescita dei ricavi e/o di riduzione dei costi".

Una definizione comunemente accettata di "**Dato Aperto**" (o Dati Aperti, *Open Data*) è quella fornita dall'*Open Definition della Open Knowledge Foundation*: "un contenuto o un dato si definisce aperto se chiunque è in grado di utilizzarlo, ri-utilizzarlo e ridistribuirlo, soggetto, al massimo, alla richiesta di attribuzione e condivisione allo stesso modo". Il Codice dell'Amministrazione Digitale contiene indicazioni e caratteristiche dei "Dati aperti".

Con il termine "**Standard Aperto**" si intende quello standard disponibile pubblicamente con diversi diritti ad esso associati, e con diverse proprietà con cui è stato progettato.

Uno standard si considera "aperto" quando (secondo le prescrizioni fornite dall'Unione Europea nel documento *European Interoperability Framework -EIF-*):

- è adottato e mantenuto da un'organizzazione non-profit ed il cui sviluppo avviene sulle basi di un processo decisionale aperto ed a disposizione di tutti gli interlocutori interessati e le cui decisioni vengono prese per consenso o a maggioranza;
- il documento di specifiche è disponibile liberamente oppure ad un costo nominale. Deve essere possibile farne copie, riusarle e distribuirle liberamente senza alcun costo aggiuntivo;
- eventuali diritti di copyright, brevetti o marchi registrati sono irrevocabilmente concessi sotto forma di royalty-free;
- non è presente alcun vincolo al riuso, alla modifica e all'estensione dello standard.

### FINALITA'

L'Università di Foggia intende adeguare e sviluppare la propria organizzazione secondo i principi di trasparenza, efficienza, responsabilizzazione della Pubblica Amministrazione e partecipazione attiva della cittadinanza, così come richiesto dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Ha pertanto individuato nell'*Open Data* uno dei capisaldi concreto l'*Open Government*, inteso come strategia per l'innovazione dei rapporti con imprese e cittadini.

Principio fondamentale degli *Open Data* è che i dati pubblici appartengono alla collettività e come tali devono essere ri-utilizzabili da chiunque ne abbia interesse.

Attraverso la loro pubblicazione l'Università di Foggia

- valorizzerà il proprio patrimonio informativo, inteso come strumento di trasparenza dell'attività amministrativa ed elemento imprescindibile per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio.
- favorirà la democrazia partecipativa, rendendo i cittadini maggiormente consapevoli della realtà in cui vivono e consentendo loro di effettuare scelte che soddisfino i bisogni della collettività;
- agevolerà la raggiungibilità dei dati, rendendo disponibili una elevata quantità di dati che di solito sono difficilmente reperibili;
- farà da volano per lo sviluppo dell'economia, permettendo alle imprese e ai singoli di creare nuove applicazioni di interesse per la collettività;

Queste **Linee Guida** costituiscono pertanto il paradigma operativo adottato in materia di *Open Data*, cui tutti gli uffici e servizi si dovranno adeguare. La loro funzione è quella di:

- dichiarare i principi ed i criteri informativi adottati dall'Università di Foggia in materia di dati aperti;
- valorizzare il patrimonio informativo pubblico;
- descrivere l'organizzazione adottata dall'Università di Foggia per la pubblicazione e aggiornamento dei dati;
- descrivere le licenze adottate dall'Università di Foggia per il riutilizzo dei dati e dei documenti di cui l'amministrazione è titolare o di cui abbia disponibilità;
- disciplinare criteri, modalità e tempi di individuazione di dati e di documenti all'interno delle strutture comunali che possano essere oggetto di pubblicazione e riutilizzo;
- regolamentare modalità e tempi di pubblicazione, di gestione e di aggiornamento dei dati;
- disciplinare le richieste civiche di modifica/integrazione dei dati pubblicati e le modalità di inserimento dei nuovi dati.

### CARATTERISTICHE DEGLI OPEN DATA

Distribuire i dati pubblici in un formato aperto e libero da restrizioni sia dal punto di vista dell'accesso che dell'integrazione e del riutilizzo, è il presupposto perché si possa sviluppare un vero e proprio processo di collaborazione tra le istituzioni e la comunità (cittadini, associazioni, imprese) sulle scelte

di governo, anche attraverso la rielaborazione in forma nuova e diversa dei dati messi a disposizione.

Con gli *Open Data* i cittadini non sono più solo consumatori passivi di informazioni, ma hanno la possibilità di riutilizzare e integrare i dati messi loro a disposizione dalla pubblica amministrazione, fino a sviluppare servizi e applicazioni a vantaggio dell'intera comunità di utenti da affiancare a quelli creati centralmente dalle istituzioni.

La definizione di "formato dei dati di tipo aperto" fa riferimento agli aspetti tecnologici e risulta finalizzato ad assicurare un adeguato livello di interoperabilità.

Le caratteristiche del "dato di tipo aperto" contemplano tre requisiti essenziali:

- la **disponibilità** del dato, che questa nuova accezione qualifica con maggiore precisione consentendo di escludere dalla definizione di dato pubblico disponibile il dato pubblico (quindi potenzialmente conoscibile) cui è associata una tipologia di licenza che non consente il libero uso del dato stesso;
- l'**accessibilità** del dato, che richiama l'aspetto tecnologico del formato aperto in cui il dato viene reso disponibile e richiede l'effettiva presenza dei metadati relativi al dato medesimo;
- la **gratuità** del dato o la sua disponibilità a costi marginali, salvo casi eccezionali da definire con atto dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il dato di tipo aperto è quindi un dato della pubblica amministrazione, conoscibile (pubblico), a cui è associata una licenza che ne consente il libero utilizzo (disponibile) e che abbia le caratteristiche di accessibilità e gratuità.

Gli standard internazionali ampliano il concetto di dati aperti ad ulteriori caratteristiche:

- **Completi.** I dati devono comprendere tutte le componenti (*metadati*) che consentano di esportarli, utilizzarli *on line* e *off line*, integrarli e aggregarli con altre risorse e diffonderli in rete.
- **Primari.** Le risorse digitali devono essere strutturate in modo tale che i dati siano presentati in maniera sufficientemente granulare, così che possano essere utilizzate dagli utenti per integrarle e aggregarle con altri dati e contenuti in formato digitale;
- **Tempestivi.** Gli utenti devono essere messi in condizione di accedere e utilizzare i dati presenti in rete in modo rapido e immediato, massimizzando il valore e l'utilità derivanti da accesso e uso di queste risorse;
- **Accessibili.** I dati devono essere resi disponibili al maggior numero possibile di utenti senza barriere all'utilizzo, quindi preferibilmente attraverso il solo protocollo *Hypertext Transfer Protocol* (HTTP) e senza il ricorso a piattaforme proprietarie. Devono essere inoltre resi disponibili senza alcuna sottoscrizione di contratto, pagamento, registrazione o richiesta.
- **Leggibili da computer.** Per garantire agli utenti la piena libertà di accesso e soprattutto di utilizzo e integrazione dei contenuti digitali, è necessario che i dati siano processabili in automatico dal computer.
- **In formati non proprietari.** I dati devono essere codificati in formati aperti e pubblici, sui quali non vi siano entità (aziende o organizzazioni) che ne abbiano il controllo esclusivo. Sono preferibili i formati con le codifiche più semplici e maggiormente supportati.
- **Liberi da licenze che ne limitino l'uso.** I dati aperti devono essere caratterizzati da licenze che non ne limitino l'uso, la diffusione o la redistribuzione.
- **Riutilizzabili.** Affinché i dati siano effettivamente aperti, gli utenti devono essere messi in condizione di riutilizzarli e integrarli, fino a creare nuove risorse, applicazioni e servizi di pubblica utilità.
- **Ricercabili.** I dati devono essere facilmente identificabili in rete, grazie a cataloghi e archivi facilmente indicizzabili dai motori di ricerca.
- **Permanenti.** Le peculiarità fino ad ora descritte devono caratterizzare i dati nel corso del loro intero ciclo di vita.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ OPEN DATA

Un dato della Pubblica Amministrazione destinato alla pubblicazione è frutto di una catena di processi, più o meno complessa, nel corso della quale si generano ulteriori prodotti intermedi. Comprendere e governare la struttura di questo *workflow* costituisce probabilmente l'elemento chiave dell'intera attività *Open Data*.

Affinché tale attività non sia assunta come un mero adempimento tecnologico, ad essa deve corrispondere:

- 1) l'ottimizzazione dei processi esistenti all'interno dei quali l'*Open Data* deve far parte integrante. Solo attraverso il raggiungimento di un buon livello di ottimizzazione, le attività relative all'*Open Data* sono in grado di auto-sostenersi nel tempo;
- 2) la progressiva implementazione di soluzioni interoperabili che possano contribuire all'ottimizzazione dei processi;
- 3) una riduzione nei costi e nei tempi di accesso interno al capitale informativo;
- 4) una riduzione della complessità dei processi interni attraverso il consolidamento delle attività derivate da 1) e 2);
- 5) l'ottimizzazione dei tempi e dei canali di comunicazione istituzionali per la diffusione del capitale informativo verso l'esterno.

Le "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico", pubblicate nel 2014 dall'Agenzia per l'Italia Digitale (che fa capo direttamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri), prevedono l'individuazione di figure chiare all'interno dell'ente pubblico che deve mettere in moto il processo di pubblicazione e gestione degli *Open Data*.

L'Università di Foggia ha quindi individuato alcune figure strategiche per la costruzione di un modello operativo per la produzione e gestione del dato pubblico di tipo aperto:

- **Responsabile Open Data (o Data Manager)**. All'interno del team *Open Data* viene nominato un responsabile. Pianifica la strategia di apertura dei dati raccolti e analizzati e le attività di diffusione dei dati. Collabora con il responsabile della trasparenza fornendo le indicazioni sulle risorse informative a disposizione dell'amministrazione, la qualità della loro interoperabilità, le indicazioni tecnico-operative per il rilascio dei dati della trasparenza in formato *Open Data* e l'eventuale riscontro in merito a possibili difficoltà nel reperimento i dati. Cura il dialogo con i cittadini e la comunicazione verso l'esterno e verso l'interno. Ha la responsabilità di pianificare e coordinare le azioni di *data visualization* relative agli *Open Data*, prima che queste vengano pubblicate. Cura la segnalazione verso l'esterno di tutte le novità relative agli *Open Data* dell'amministrazione (e.g., nuovi *dataset* aperti, aggiornamenti significativi, ecc).

- **Team Open Data**. E' il gruppo che promuove l'uso e la diffusione degli *Open Data*. Riporta all'interno dell'amministrazione le novità inerenti il mondo dell'*Open Government*, media e valuta le esigenze di pubblicazione dati relative alla normativa sulla trasparenza, cura la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato. Ha la responsabilità di pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché dell'infrastruttura IT a supporto. Si occupa della formazione tecnica e concettuale all'interno dell'amministrazione riguardo i temi dell'*Open Data*. Alcuni membri del team (e.g., esperti di tecnologie Web, esperti GIS, esperti di tecnologie e strumenti per i Linked Data) possono occuparsi della gestione del processo di apertura del dato dal punto di vista IT.

- **Titolare della banca dati**. E' colui che all'interno dell'amministrazione è responsabile del procedimento amministrativo che popola la specifica fonte del dato, che ne cura la qualità e il relativo aggiornamento. E' tipicamente un Dirigente o un Quadro che coordina un gruppo di persone che svolgono il loro lavoro quotidiano attorno alla fonte del dato in esame.

- **Referente tematico della banca dati**. Si tratta di un esperto che conosce in modo approfondito l'ufficio e la storia dei dati su cui l'ufficio opera. Spesso propone nuovi *dataset* da esporre a partire dal sistema gestionale corrispondente e cura eventuali valutazioni di dominio o relative al significato dei dati. Ha anche la possibilità di compiere bonifiche e semplici adeguamenti sulla banca dati, su segnalazione di cittadini o su valutazioni proprie. Riferisce invece al Titolare della Banca dati la necessità di eventuali variazioni strutturali al sistema gestionale che insiste sui dati.

La struttura dello staff sugli *Open Data*, con i relativi recapiti pubblici, è pubblicata sul sito web relativo agli *Open Data*.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

L'Università di Foggia organizzerà percorsi formativi annuali affinché i dipendenti che operano quotidianamente con dati, siano messi nelle condizioni di apprendere le procedure idonee per la produzione e pubblicazione di *Open Data*.

Nei cicli formativi è auspicabile prevedere, tra le figure tutoriali, anche quella degli sviluppatori, cioè quelle figure professionali che utilizzano i dati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni principalmente per la creazione di applicazioni innovative e utili sia alla Pubblica Amministrazione che alla collettività.

Il Responsabile *Open Data* cura le procedure per l'attivazione di percorsi formativi periodici in sinergia con l'ufficio Formazione, struttura dell'ente che redige il Piano annuale della Formazione dei dipendenti comunali.

Il *Team Open Data*, individuato formalmente, provvede tramite azioni di sensibilizzazione, ad aumentare la consapevolezza sull'utilità dell'*Open Data* all'interno dei singoli uffici comunali, condizione *sine qua non* per consentire all'intera struttura istituzionale di mettere a regime l'attività di produzione e pubblicazione degli *Open Data*, per meglio rispondere ai recenti obblighi normativi e alle esigenze di trasparenza amministrativa.

### **OPEN DATA E PARTECIPAZIONE SOCIALE**

E' prevista la possibilità per soggetti esterni, esperti a vario titolo della materia, di collaborare gratuitamente con il personale degli Uffici per supportare operativamente l'Ente nell'attività di gestione e pubblicazione degli *Open Data*.

La comunità di sviluppatori di applicazioni rappresenta, a titolo esemplificativo, una squadra competente che può aiutare la struttura Universitaria nelle attività interne volte a standardizzare il processo produttivo dei dati.

I collaboratori volontari verranno selezionati tramite un avviso pubblico, rivolto a coloro che fossero interessati a supportare, a titolo gratuito, l'Amministrazione su questo tema.

L'Università di Foggia, al fine di permettere tale coinvolgimento propositivo, prevede di far partecipare alle riunioni periodiche del *Team Open Data*, due membri del gruppo esterno di collaboratori volontari, favorendo, ove possibile, la loro turnazione. Ogni riunione prevede la nomina di un segretario (dell'Amministrazione Comunale) che verbalizzerà gli argomenti discussi, producendo un documento condiviso da tutti i presenti che verrà, successivamente, inoltrato a mezzo email a tutte le strutture dell'Università di Foggia.

Potranno essere svolte anche riunioni pubbliche alle quali potranno partecipare associazioni e cittadini singoli e delle quali sarà data comunicazione attraverso i canali di comunicazione dell'ente.

L'Università di Foggia collaborerà in forma aperta, libera, continuativa e gratuita con i Digital Champions delle altre PA, reciprocamente il Digital Champions dell'Università di Foggia dovrà operare seguendo le stesse modalità operative. Costituito il *Team Open Data*, il Digital Champions non costituirà una figura *ex novo*, ma si identificherà, di norma, con l'*Open Data Manager*.

### **FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO**

Periodicamente, con cadenza almeno annuale e stabilita e formalizzata dal *team Open Data* in relazione alla tipologia di dati, i singoli Settori provvederanno all'aggiornamento dei dati già disponibili e oggetto di riutilizzo.



### **COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI DATASET PUBBLICATI**

L'Università di Foggia supporterà, sul piano formativo e tecnologico, i Settori e le altre strutture nell'intero processo di formazione dei dati, in modo da garantirne la coerenza con gli standard necessari alla loro piena fruibilità e apertura.

L'Università di Foggia patrocinerà iniziative private e pubbliche (Incontri, Barcamp, Hackatons, Concorsi, ...) volte alla comunicazione e promozione dell'ecosistema Open Data, incoraggiando, sostenendo o promuovendo attività volte alla conoscenza ed all'uso dei dataset pubblicati nel sistema.

### **UTILIZZO DI APPLICAZIONI E INTERFACCE SVILUPPATE DA TERZI**

L'Università di Foggia può utilizzare applicazioni e interfacce sviluppate da terzi. In questo caso creerà un apposito collegamento all'applicazione/interfaccia in un apposito spazio web (dedicato alle applicazioni) all'interno della sezione Open Data del sito web.